

→ **Oggi al via l'88° campionato:** si comincia con la maratona delle cinque partite in diretta Sky  
→ **Il disastro azzurro** e la querelle Fip-Lega, ma il pubblico cresce sempre e arrivano altre stelle

# Torna il basket Dinastia Siena tutti a caccia del 2° posto

Foto di Elio Castoria/Ansa



Terrell Mc Intyre leader della Mens Sana: è Siena dal 2006

Via al campionato numero 88: riaprono i canestri, dopo le delusioni con la nazionale, e Siena è sempre la squadra da battere. La scommessa è risollevarlo, come ha detto il "tifoso" Veltroni, il «secondo sport italiano».

GIUSEPPE NIGRO

sport@unita.it

All'anno zero dodici mesi fa, salvo poi accorgersi che c'era ancora da raschiare il fondo del barile, il basket italiano riparte oggi per la sua 88ª edizione. Povera di idee, la nostra pallacanestro patisce la propria crisi manageriale, in termini di progettualità dei club e politiche per la produzione dei giocatori, nel momento in cui invece la scuola tecnica trionfa. Dall'invincibile Pianigiani a Scariolo campione d'Europa da ct della Spagna, passando per Messina terzo *galactico* del Real Madrid (dopo Kakà e Cristiano Ronaldo), per la prima volta da anni tutte le panchine del campionato avranno coach italiani. Meno facile era far passare il concetto che i giocatori italiani devono avere più spazio per legge e non per meriti, tanto più dopo che l'ennesimo naufragio estivo azzurro ha dato pessimi, seppur variamente interpretabili, segnali sullo «stato della nazione». Eppure la norma più protezionistica d'Europa in materia di giocatori autoctoni da

**Monopolio biancoverde**  
Il Montepaschi riparte da favorito dopo tre scudetti di fila

mandare in campo è passata, dando in cambio ai club una retrocessione in meno dalla A e la possibilità di decidere attraverso una *wild card* chi potrà giocare nel massimo campionato se qualcuno (come succede quasi tutti gli anni) dovesse andare gambe all'aria per problemi economici. Forse cominciare a parlare di solidità economica è il modo per attirare investitori e tenere quelli che ci sono, nell'anno in cui il campionato dopo tanti anni parte anche senza sponsor. Si riparte con un extracomunitario in meno e un europeo in più per ogni squadra, dal 4+2 al 3+3: non porterà più spazio agli italiani, ma taglia le gambe a quelle potenziali sorprese (negli ultimi anni Avellino, Montegranaro, Teramo e Biella) costruite sulla capacità di scegliere gli americani. Prevedibile che scenda il livello medio alle spalle di Siena, ultimo baluardo dell'ecce-

lenza, da cui avversari troppo piccoli per propri demeriti finiscono per sentirsi schiacciati, invece di decidersi un benedetto giorno a intraprendere la lunga marcia per provare ad avvicinarsi, senza mandare tutto all'aria il giorno dopo. Saranno le idee a fare la differenza tra un campionato mediocre o uno equilibrato e avvincente, naturalmente alle spalle di Siena. E sarà tutto meno scontato se le avversarie della Montepaschi proveranno almeno, come troppo di rado è successo in passato, a fare la faccia dura.

**RIVALE CERCASI**

Per costruzione, batteranno questa strada la Virtus Bologna, per ruvidezza e mestiere, e Roma, per fisicità e atletismo con l'innesto del trio Minard-Winston-Tourè. Come i capitolini, ma con obiettivi meno immediati, Treviso ci proverà con una forte identità italiana, tra la speranza Hackett e la stellina lituana Motiejunas. Ma la prima delle avversarie resta Milano, che pure ha rivoltato come un calzino la squadra finalista un anno fa, tra l'altro vedendo partire proprio per Siena il proprio leader (Hawkins) e vedendosi arrivare in cambio il play di riserva dei toscani (Finley), come a dire che la forbice semmai si è allargata. Ma Mancinelli, Acker, Maciulis e Petravicius (forse i più importanti arrivi in Italia insieme al senese Zisis) sono una bella ripartenza. Ripartenza. Quella dell'Olimpia sarà oggi alle 12 col derby con Varese, che apre il Basket Day (cinque gare in tv) e il campionato con una sfida che evoca battaglie d'altri tempi, ma che a oggi significa intanto il ritorno della Cimberio dove le compete, dopo un anno in purgatorio.

**LA GIORNATA**

Il programma prevede anche Siena-Napoli, Roma-Cremona, Virtus Bologna-Montegranaro, Cantù-Treviso, Ferrara-Teramo, Avellino-Pesaro, Caserta-Biella. Torna anche Napoli, anche se con un escamotage: eleggere il palasport partenopeo a campo di gioco di Rieti, la cui salvezza l'anno scorso ha scritto entrerà nell'epica di questo sport. E' in questo spicchio di campionato che le idee, di cui si parlava, faranno la differenza. Il mercato ha eletto due colpi principi. Quello di Fred Jones a Biella e quello del suo ex compagno al college Luke Jackson a Ferrara. Di primo livello, ma l'adattamento all'Italia e all'Europa ha bloccato talenti ancora più fulgidi in passato.

E ancora: occhio a Hite a Montegranaro e Bowers a Caserta. Tutto da ve-